

**GRANULI PVC NON PLASTIFICATO STABILIZZATI CON
COMPOSTI CONTENENTI CALCIO E ZINCO**

Scheda di sicurezza (ai sensi del regolamento 1907/2006/CE)

SEZIONE 1	
1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'/IMPRESA	
1.1. Identificazione del PVC COMPOUND	
Nome del prodotto:	<i>GRANULI DI PVC SUPER/L T2 CZ BIANCO 1102 GRANULI DI PVC SUPER/L T2 CZ BLU 0104 GRANULI DI PVC SUPER/L T2 CZ ROSSO 0103 GRANULI DI PVC SUPER/L T2 CZ NERO 20 GRANULI DI PVC SUPER/L T2 CZ VERDE 0105 GRANULI DI PVC SUPER/L T2 CZ GRIGIO 0106</i>
1.2. utilizzazione del preparato	
Caratterizzazione chimica :	Granuli a base di cloruro di polivinile (CAS 9002-86-2) additivati, non plastificati, stabilizzati con Sali di Calcio e Zinco.
Utilizzo :	estrusione di articoli e profili vari
1.3. Identificazione della società/impresa	
Indirizzo :	VINILCHIMICA S.R.L. Via Sonna, 6 24030 CAPRINO BERGAMASCO BG
Tel.:	035781123
Fax:	035783609
1.4. Numero di chiamata di urgenza/emergenza:	
Tel.: 035781123	
1.5. Tecnico Competente responsabile della redazione:	
MARTINELLI PATRIZIO e-mail: info@vinilchimica.it	

Data Revisione 10/02/2017
Data stampa 10/07/2017

Pagina 1 di 10

Visita il nostro sito web: www.tosingraf.com

SEZIONE 2

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione: Valutazione secondo il regolamento n.1272/2008/CE:

Miscela non pericolosa secondo il regolamento n.1272/2008/CE

Etichetta: non richiesta *)

*)I metalli in forma massiva, le leghe, le miscele contenenti polimeri e quelle contenenti elastomeri, anche se classificati come pericolosi secondo i criteri del presente allegato, **non richiedono un'etichetta** conforme al presente allegato se non presentano un pericolo né per la salute umana a seguito di inalazione, ingestione o contatto con la pelle né per l'ambiente acquatico nella forma in cui sono immessi nel mercato" (CLP- ALL.I comma 1.3.4.1).

Principali pericoli chimico-fisici: *nella movimentazione e nella miscelazione del prodotto in granuli o in polvere si possono formare e accumulare cariche elettrostatiche; prevedere la messa a terra di recipienti, tubazioni ed attrezzature.*

Effetti negativi:

per la salute: *nella condizione fisica di fornitura il prodotto non presenta pericoli per la salute nella sua manipolazione*

per l'ambiente: *nella condizione fisica di fornitura il prodotto non presenta pericoli per l'ambiente nelle operazioni di trasporto, stoccaggio e manipolazione*

Sintomi connessi all'uso proprio/improprio: *non evidenziati casi particolari di uso improprio*

Altri pericoli: *Il compound in forma granulata non è generalmente pericoloso, dato che gli ingredienti sono inglobati nel materiale plastico e quindi, in normali condizioni di utilizzo, non sono assimilabili dall'essere umano. *) Data la particolare forma fisica (granulo duro arrotondato) si deve prestare attenzione allo spargimento su aree piane di accesso e di transito in quanto può provocare scivolosità.*

Utilizzo e applicazione del prodotto: *al variare delle condizioni chimico-fisiche del prodotto in fase di utilizzo (temperatura, pressione, additivi ecc.) vanno considerati e monitorati i rischi di esposizione e approntate le misure di prevenzione per eventuali rilasci di componenti pericolosi nell'ambiente. **unicamente ad uso di utilizzatori professionali***

SEZIONE 3

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Descrizione generale dei componenti, relative concentrazioni e pericoli

Nome chimico componente	conc. %	n° EINECS/ n°ELINCS	n°regr.REACH	n°CAS	Classificazione reg.to n.1272/2008/CE	
					Simboli	Frase H
PVC resina omopolimero				9002-86-2	-	-
Carbonato di calcio		207-439-9		471-34-1	-	-

SVCH – Candidate List. REACH (Reg. 1907/2006/CE) art.57: non pertinente

Data Revisione 10/02/2017

Data stampa 10/07/2017

Pagina 2 di 10

Visita il nostro sito web: www.tosingraf.com

SEZIONE 4**4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO**

Immediato intervento del medico: *non rilevato statisticamente specifiche necessità*

Descrizione dei sintomi ed effetti; indicazioni per l'immediato soccorso:

Inalazione: *in caso di inalazione del compound in forma granulare fine il pericolo è costituito dalla possibile occlusione delle vie respiratorie e non dalla reattività chimica dei componenti*

Sintomi: non riportati

Effetti ritardati da attendersi: *statisticamente non significativi, salvo possibili casi di ipersensibilità individuale*

Interventi di soccorso: *in caso di inalazione di eventuali emissioni gassose del processo produttivo è consigliabile portare la persona all'aria aperta e consultare il medico*

Contatto con la pelle: *il prodotto non necessita di particolari precauzioni.*

Sintomi: non riportati effetti significativi

Effetti ritardati da attendersi: *in caso di irritazioni dovute a ipersensibilità individuale consultare il medico*

Intervento di soccorso: *abluzioni in caso di esposizioni e contaminazioni rilevanti*

Contatto con gli occhi: *Lavare immediatamente con acqua per almeno 10 minuti con apposite attrezzature lavaocchi. Il pericolo maggiore è rappresentato dall'impatto fisico del granulo sull'organo vivo e non dalla reattività chimica dei componenti*

Sintomi: fastidio e irritazione immediati

Effetti ritardati da attendersi: *in caso di irritazioni dovute a ipersensibilità consultare il medico.*

Ingestione: *in caso di ingestione accidentale consultare il medico e mostrare la presente scheda dati di sicurezza*

Sintomi: non riportati

Effetti ritardati da attendersi: *non riportati*

Specifici strumenti di soccorso che devono essere disponibili sul luogo di lavoro:

Non evidenziate statisticamente particolari necessità (salvo nel caso di incendio – vedi punto 5).

Protezione dei soccorritori: Salvo nel caso di incendio, non sono prevedibili azioni di protezione; è preferibile l'uso di scarpe antiscivolo e attrezzature per ripulire i granuli dal pavimento/terreno.

Comunque non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o interventi senza l'addestramento appropriato.

SEZIONE 5**5. MISURE ANTINCENDIO**

Caratteristiche:

Il granulo in PVC è debolmente infiammabile ed autoestinguente:

Se si avvicina la fiamma prende fuoco, ma se la fiamma si allontana la combustione cessa in breve tempo

Mezzi di estinzione idonei: *acqua, acqua nebulizzata, estintori a polvere, a schiuma, ad anidride carbonica (CO₂)*

Mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza: *nessuna esclusione*

Particolari pericoli risultanti dall'esposizione alla sostanza o al preparato, ai prodotti della combustione, ai prodotti:

Il prodotto è normalmente autoestinguente, tuttavia se coinvolto nell'incendio di altri materiali combustibili può bruciare. In caso di combustione si formano ossido e monossido di carbonio, acido cloridrico ed altre sostanze legate alla composizione specifica del prodotto.

L'esposizione ai prodotti di combustione può comportare danni alla salute.

Data Revisione 10/02/2017

Data stampa 10/07/2017

Pagina 3 di 10

Visita il nostro sito web: www.tosingraf.com

SEZIONE 5

5. MISURE ANTINCENDIO

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione dell'incendio

Come per ogni incendio, indossare un autorespiratore autonomo a domanda di pressione, approvato da UNI (o equivalente), ed equipaggiamento protettivo completo.

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori posti nelle vicinanze.

SEZIONE 6

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Precauzioni individuali: si rinvia alla sezione 2 per eventuali accorgimenti citati, alla sezione 7 per le norme di manipolazione e alla sezione 8 per i mezzi di protezione individuali

Rimozione delle fonti di ignizione: fiamme libere, fonti di calore non controllate

Predisposizione di una adeguata ventilazione o di protezione respiratoria: controllare la possibile formazione di polverosità e l'emissione di vapori nelle varie fasi del processo; in tal caso utilizzare un adeguato apparecchio di protezione delle vie respiratorie

Controllo delle polveri: Salvo in caso di lavorazioni speciali quali taglio, fresatura o macinazione del prodotto o degli articoli (o lavorazioni simili) non si prevede significativa presenza di polverosità. Nel qual caso utilizzare sistemi di protezione per pelle, occhi e vie respiratorie. Evitare comunque situazioni di polverosità sospesa che potrebbe raggiungere in atmosfera livelli di esposizione; controllare e rimuovere possibili fonti di ignizione;

Prevenzione del contatto con la pelle e con gli occhi: usare guanti protettivi, occhiali e indumenti protettivi adatti. Tuta antipolvere, maschera antipolvere a tenuta e scarpe chiuse (punto 8)

Precauzioni ambientali: contenere le perdite ed evitare dispersioni nell'ambiente e deflusso nelle fognature. Attivare un efficace ricambio d'aria. Le superfici contaminate possono essere sdrucchiolevoli.

Eventuale necessità di dare l'allarme al vicinato Se del caso è riportata nel DVR (documento di Valutazione dei Rischi) dell'azienda

Metodi di pulizia e bonifica: in caso di spargimento del prodotto raccoglierlo con mezzi meccanici ed eliminare le tracce di polverosità; recuperare o smaltire il materiale secondo le norme vigenti (sezione 13). Può essere consigliabile lavare con acqua le superfici eventualmente contaminate da tracce di polvere, evitando però eventuali deflussi nelle fognature.

Uso di materiale assorbente (sabbia, farina fossile, legante acido, legante universale, segatura): normalmente non necessario

Non utilizzare mai: -----

Neutralizzare con: -----

SEZIONE 7

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Manipolazione

Precauzioni di sicurezza: il prodotto deve essere utilizzato da personale adeguatamente istruito conformemente alle norme di buona tecnica applicate alla situazione operativa.

Per i dispositivi di protezione individuale si veda la sezione 8

Contenimento, ventilazione locale e generale:

Evitare l'inalazione dell'eventuale polvere presente, evitando il contatto con la pelle e con gli occhi; contenere la possibile diffusione di polveri e fumi.

Le apparecchiature elettriche devono essere adeguatamente protette in conformità agli standard appropriati.

Il preparato può caricarsi elettrostaticamente: assicurare la continuità dei collegamenti a terra degli impianti quando si trasferisce il prodotto da un contenitore ad un altro.

Data Revisione 10/02/2017

Data stampa 10/07/2017

Pagina 4 di 10

Visita il nostro sito web: www.tosingraf.com

Raccolta, smaltimento fuoriuscite:

Controllare e rimuovere eventuali fuoriuscite e spandimenti di materiali, garantire sempre un buon livello di pulizia nelle aree di movimentazione e manipolazione di materiali.

Requisiti specifici (equipaggiamento e procedure di impiego raccomandate): è consigliabile indossare guanti protettivi per la manipolazione del materiale. Rispettare le norme igieniche durante la manipolazione (non mangiare, bere e fumare sul posto di lavoro)

7.2. Immagazzinamento

Condizioni di sicurezza: progettazione di ambienti o contenitori: non ci sono particolari pericoli legati alle condizioni di immagazzinamento

Condizioni di conservazione: per mantenere inalterate le caratteristiche tecniche del prodotto si raccomanda di conservare nell'imballaggio originale chiuso, in luogo asciutto e ben ventilato, lontano da fonti di calore, di umidità e dai raggi diretti del sole.

Materiali incompatibili: evitare lo stoccaggio in magazzini per prodotti infiammabili.

Particolari attrezzature elettriche, prevenzione dell'elettricità statica: la rimozione del cappuccio di polietilene che avvolge le pedane può liberare cariche elettrostatiche per cui questa operazione non deve essere effettuata in zone dove potrebbe essere pericolosa

Limiti quantitativi: si consiglia di utilizzare il prodotto entro 12 mesi dalla data di produzione, sebbene il rispetto delle suddette condizioni di stoccaggio permette di conservare il compound inalterato per tempi maggiori

Tipologia dei materiali utilizzati per imballaggi: sacchi in polietilene, sacchi in carta con rivestimento interno in polietilene, big bags

Il prodotto è normalmente messo in commercio in: da definire caso per caso

Altri materiali idonei: da definire caso per caso

Impieghi particolari: al momento non sono previsti impieghi particolari né restrizioni d'uso. Gli utilizzi devono essere coerenti con gli usi previsti dal fornitore e riportati negli scenari di esposizione. In caso di specifiche esigenze del cliente contattare il fornitore.

SEZIONE 8

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE: in relazione allo stato fisico iniziale del prodotto non ci sono limiti di esposizione sul luogo di lavoro, in quanto gli ingredienti sono dispersi e incapsulati nel granulo. Le sostanze pericolose presenti nel prodotto sono elencate alla sezione 3. Ne riportiamo di seguito i limiti di esposizione professionale e biologici: in relazione alle caratteristiche del processo di trasformazione del prodotto potrebbe essere necessario monitorarli e valutarli.

8.1.1. VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE

Sostanza	Ente	TLV-TWA		STEL	
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm
PVC resina omopolimero PNDC*– frazione inalabili	ACGIH **	10	-	-	-
PVC resina omopolimero PNDC*– fraz. respirabili	ACGIH **	3	-	-	-

Procedimenti (campionamento ed analisi) di controllo raccomandati:
captazione su substrati filtranti

Data Revisione 10/02/2017

Data stampa 10/07/2017

Pagina 5 di 10

Visita il nostro sito web: www.tosingraf.com

8.1.2. VALORI LIMITE BIOLOGICI

sostanza	Ente	IBE	Note
//	//	//	//
* PNDC – Particelle Non Diversamente Classificate ** ACGIH – American Conference of Governmental Industrial Hygienists - 2012 *** indicazioni previste dal D.Lgs. 9 aprile 2008 n°81			

8.2. CONTROLLI ALL'ESPOSIZIONE: *quando raggiungono le temperature di lavorazione i materiali termoplastici possono emettere fumi e/o vapori che potrebbero causare irritazione agli occhi e alle vie respiratorie. La ventilazione delle zone di lavoro dovrebbe sempre mantenere un'adeguata captazione dei fumi e dei vapori di processo, in modo da prevenire un'esposizione continuativa dei lavoratori a tali emissioni.*

8.2.1. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE PROFESSIONALE

Protezione respiratoria: *se le procedure operative, compreso nei casi di manutenzione e/o pulizia linee e apparecchiature, non sono in grado di assicurare la concentrazione di vapori e di particelle aerosospese ad un livello adeguato per la salvaguardia della salute dei lavoratori, selezionare i dispositivi di protezione respiratoria adatti per le condizioni specifiche di impiego e conformi alla legislazione vigente in materia. Verificare con i fornitori l'idoneità dei dispositivi di protezione respiratoria. Dove gli apparecchi respiratori filtranti sono adatti, utilizzare un'appropriata combinazione di maschera e filtro. Selezionare un filtro adatto per gas e vapori organici conforme alla normativa europea EN141.*

Protezione delle mani: *indossare guanti protettivi in caso di manipolazione di materiale caldo o di materiale classificato sensibilizzante. E' consigliabile indossare comunque guanti protettivi in ogni altra occasione, comprese le operazioni di manutenzione e pulizia linee e apparecchiature. L'idoneità e la durabilità di un guanto dipende dall'uso, p.es. la frequenza e la durata del contatto, la resistenza chimica del materiale del guanto, lo spessore del guanto, la destrezza. Chiedere sempre le specifiche tecniche ai fornitori di guanti. I guanti usurati o contaminati devono essere sostituiti.*

Protezione degli occhi: *si consiglia l'utilizzo di occhiali protettivi nelle operazioni con manipolazione di prodotti o di pulizia e manutenzioni*

Protezione della pelle: *indossare indumenti o normale tuta protettiva resistente ad eventuali contaminazione di polveri o prodotti ausiliari*

8.2.2. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Emissioni atmosferiche e reflui idrici:

L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per assicurarsi che siano in conformità con le direttive delle legislazioni sulla protezione ambientale.

In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, il trattamento dei reflui idrici, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili, comunque conformi agli standard richiamati nel documento di autorizzazione alle emissioni.

Evitare la presenza di compounds nei reflui liquidi in uscita dai sistemi di abbattimento degli scarichi idrici.

Data Revisione 10/02/2017

Data stampa 10/07/2017

Pagina 6 di 10

Visita il nostro sito web: www.tosingraf.com

SEZIONE 9	
9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE	
9.1. INFORMAZIONI GENERALI:	
<i>Aspetto</i>	: GRANULI
<i>Stato fisico a 20 °C</i>	: SOLIDO
<i>Colore</i>	:
<i>Odore</i>	: INODORE
9.2. Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza ed all'ambiente	
<i>pH soluzione acquosa</i>	: Non applicabile
<i>Punto ebollizione °C a pressione atmosferica</i>	: Non applicabile
<i>Punto di infiammabilità</i>	: Non applicabile
<i>Proprietà esplosive</i>	: Non applicabile
<i>Proprietà comburenti</i>	: Non applicabile
<i>Densità</i>	: <u>Massa specifica</u> da 1.400 – 1.600 Kg/m ³
<i>Pressione di vapore</i>	: Non applicabile
<i>Solubilità</i>	: Insolubile in: Acqua Solubile in: Chetoni, Dimetilsulfossido, Tetraidrofurano, Metilidrofurano
<i>Coefficiente di riparazione (n-ottanolo/acqua Pow)</i>	: Non applicabile
<i>Viscosità</i>	: Non applicabile
<i>Densità di vapore (aria=1)</i>	: Non applicabile
<i>velocità di evaporazione</i>	: Non applicabile
9.3. Altre informazioni	
<i>Autoinfiammabilità</i>	: Resiste alla combustione e non genera fiamme
<i>limiti di esplosività (inferiore) delle polveri in aria</i>	: Non applicabile
<i>auto infiammabilità della nube di polvere</i>	: Non applicabile
<i>Punto/Intervallo di fusione</i>	: Non applicabile Nota: rammollimento (transizione vetrosa) da 75°C a 85°C
<i>Temperatura di Decomposizione</i>	: > 120 °C Nota: Esposizione di lunga durata (ca. 3 ore) > 250 °C Nota: Breve esposizione
<i>Conduttività</i>	: Non applicabile
<i>Gruppo di gas</i>	: Non applicabile
<i>Granulometria</i>	: <u>Diametro medio</u> > 180 µm

SEZIONE 10	
10. STABILITA' E REATTIVITA'	
10.1. Condizioni da evitare: <i>il prodotto è stabile e non dà luogo a reazioni pericolose nelle normali condizioni di utilizzo. Solo a circa 200°C inizia la decomposizione del prodotto. Con tempi di processo prolungati tale reazione può iniziare anche a temperature inferiori.</i>	
10.2. Materiali da evitare: <i>evitare il contatto con forti agenti ossidanti, basi forti.</i>	

Data Revisione 10/02/2017
Data stampa 10/07/2017

Pagina 7 di 10

Visita il nostro sito web: www.tosingraf.com

SEZIONE 10

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi: *La decomposizione termica è altamente dipendente dalle condizioni di processo. Quando questo materiale viene sottoposto a combustione o a degradazione termica o ossidativa, si sviluppa una miscela complessa di solidi aerosospesi e gas, tra cui acido cloridrico, monossido di carbonio, diossido di carbonio, ammoniaca e altri composti organici.*

Presenza di stabilizzanti: *il preparato contiene già sostanze stabilizzanti*

Reazioni esotermiche pericolose: *non riscontrate*

Prodotti di decomposizione a contatto con l'acqua: *non riscontrate*

Prodotti instabili a seguito di degradazione: *il prodotto è normalmente stabile; la degradazione è dipendente da eventuali condizioni operative anomale, quali possibili fenomeni di surriscaldamento e combustione.*

SEZIONE 11

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

GRANULI DI PVC nelle condizioni di fornitura

La letteratura non evidenzia possibili effetti tossicologici sulla salute a seguito all'esposizione al preparato. Il compound in forma granulare non è generalmente pericoloso, dato che gli ingredienti sono inglobati nel materiale plastico e quindi, in normali condizioni di utilizzo, non sono assimilabili dagli operatori.

GRANULI DI PVC in fase di applicazione

Alle temperature di lavorazione il prodotto può emettere fumi e vapori contenenti principalmente HCl, CO, CO₂ che potrebbero causare irritazione agli occhi ed alle vie respiratorie. Eventuali effetti nocivi di un'esposizione continuata a tali fumi di lavorazione dipendono da insufficienti sistemi di ventilazione dell'area di lavoro

Informazioni sulle diverse vie di esposizione in fase di trasporto, movimentazione e manipolazione

- Inalazione: *non rilevante*
- Ingestione: *non considerata*
- Contatto con la pelle e con gli occhi: *non rilevante*

Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine in fase di trasporto, movimentazione e manipolazione

- Sensibilizzazione: *non riscontrata, salvo casi di ipersensibilità individuale*
- Cancerogenesi: *non riscontrata*
- Mutagenesi: *non riscontrata*
- Tossicità per la riproduzione (sviluppo e fertilità): *non riscontrata*
- Narcosi: *non evidenziata*

SEZIONE 12

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Effetti, comportamento e destino ambientale

In conseguenza della bassissima solubilità in acqua il preparato non presenta rischi di contaminazione chimica dell'ambiente.

12.1. Ecotossicità: *non sono disponibili dati scientifici sul preparato tal quale*

12.2. Mobilità: *non sono disponibili dati scientifici sul preparato tal quale*

12.3. Persistenza e degradabilità: *non sono disponibili dati scientifici sul preparato tal quale*

12.4. Potenziale di bioaccumulo: *non sono disponibili dati scientifici sul preparato tal quale*

12.5. Risultati della valutazione PBT: *non sono disponibili dati scientifici sul preparato tal quale*

12.6. Altri effetti nocivi sull'ambiente: *non sono disponibili dati scientifici sul preparato tal quale*

Valutazione: *Il prodotto è non degradabile*

Data Revisione 10/02/2017

Data stampa 10/07/2017

Pagina 8 di 10

Visita il nostro sito web: www.tosingraf.com

SEZIONE 13**13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO****Descrizione e misure di sicurezza nella manipolazione di eccedenze e residui:**

*si raccomanda di recuperare e riciclare il preparato e gli articoli con esso prodotti.
Smaltire il prodotto dopo l'uso secondo le normative vigenti.*

- Metodi di smaltimento idonei del prodotto: *seguire la normativa vigente assegnando al rifiuto l'appropriato CER e rivolgendosi ad azienda autorizzata per smaltimento rifiuti industriali. Si ricorda che per i rifiuti plastici, inclusi quelli in PVC, sono definiti specifici codici CER. I rifiuti possono essere inviati a impianti termocombustione tecnologicamente idonei.*
- Metodi di smaltimento idonei degli imballaggi: *non si configurano contaminazioni chimiche degli imballaggi; smaltire secondo le modalità delle raccolte differenziate*
- Disposizioni in materia di rifiuti (riferimenti): *Lo smaltimento deve essere effettuato in conformità alle normative europee, regionali, nazionali e locali vigenti.*

CODICI CER disponibili

- 070213 – Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali - rifiuti plastici
- 120105 – Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche - limatura e trucioli di materiali plastici
- 160119 – Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli – plastica
- 170203 – Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione – plastica
- 191204 – Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti – plastica

SEZIONE 14**14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**Informazioni sul trasporto

Terrestre (RID/ADR) – *non regolamentato*

Marittimo (IMDG) – *non regolamentato*

Aereo (ICAO/IATA) – *non regolamentato*

N° UN: *n.a.*

CLASSE: *n.a.*

GRUPPO D'IMBALLAGGIO: *n.a.*

NOME DI SPEDIZIONE APPROPRIATO: *n.a.*

INQUINANTE MARINO: *NO*

SEZIONE 15**15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE****Classificazione del Granulo:**

Miscela non pericolosa secondo il regolamento n.1272/2008/CE

Etichettatura CE: *non richiesta **)*

Altre informazioni:

- **RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI** – “Dir. Seveso 3” (DLg.vo n.105 del 26/06/2015 - e successive modifiche - GU n.161 del 14/07/2015 - S.O. n. 38) Il prodotto non è riportato negli allegati. Non è richiesto nessun adempimento previsto dalla normativa

Note:

***))I metalli in forma massiva, le leghe, le miscele contenenti polimeri e quelle contenenti elastomeri, anche se*

Data Revisione 10/02/2017

Data stampa 10/07/2017

Pagina 9 di 10

Visita il nostro sito web: www.tosingraf.com

SEZIONE 15**15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

classificati come pericolosi secondo i criteri del presente allegato, **non richiedono un'etichetta** conforme al presente allegato se non presentano un pericolo né per la salute umana a seguito di inalazione, ingestione o contatto con la pelle né per l'ambiente acquatico nella forma in cui sono immessi nel mercato" (CLP- ALL.I comma 1.3.4.1).

SEZIONE 16**16. ALTRE INFORMAZIONI****Informazioni rilevanti per la sicurezza, la salute e l'ambiente:**

Testo integrale delle pertinenti indicazioni di pericolo

(Sezione 2 e 3 della Scheda Dati di Sicurezza)

Indicazioni sull'addestramento:

Leggere attentamente la presente SDS e far conoscere le informazioni contenute a tutti coloro che, in qualsiasi modo, possono venire a contatto con il prodotto

Raccomandazioni per l'uso ed eventuali restrizioni:

Si rinvia alle Sezioni 6, 7, 8, 15

Ulteriori informazioni:

Al variare delle condizioni chimico-fisiche del prodotto in fase di utilizzo (temperatura, pressione, additivi ecc.) vanno considerati e monitorati i rischi di esposizione e approntate le misure di prevenzione

Fonti dei dati utilizzati, Bibliografia:

- *Threshold Limit Values (TLV) for chemical substances (ACGIH 2009)*
- *SAX's – Dangerous Properties of Industrial Materials*
- *VERSCHUEREN K.- Handbook of the Environment Data of Organic Chemicals*
- *IARC – Monograph on the Evaluation of the Carcinogenic Risk of Chemicals to Humans*
- *ECHA – Agenzia Europea per le sostanze chimiche*

Oggetto dell'aggiornamento

*La presente scheda di sicurezza è stata redatta nel **FEBBRAIO 2017***

- *Revisione e correzione refusi*

Questa scheda è destinata unicamente ai paesi per i quali è applicabile. Esempio: questa scheda non è destinata ad essere utilizzata o distribuita in America del Nord.

L'informazione fornita corrisponde allo stato attuale delle nostre conoscenze e della nostra esperienza sul prodotto e non è esaustiva. Salvo indicazioni contrarie si applica al prodotto in quanto tale e conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o di miscele, assicurarsi che non possa manifestarsi nessun nuovo pericolo. Non dispensa, in nessun caso, l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme e regolamenti legislativi ed amministrativi relativi: al prodotto, alla sicurezza, all'igiene ed alla protezione della salute umana e dell'ambiente.

Data Revisione 10/02/2017

Data stampa 10/07/2017

Pagina 10 di 10

Visita il nostro sito web: www.tosingraf.com

**MATERIALE TIPO
SUPER/L T2 CZ****granuli rigidi a base di PVC****STABILIZZAZIONE****calcio zinco****APPLICAZIONE****estrusione rigida**

CARATTERISTICHE TECNICHE	UNITA' DI MISURA	VALORI	METODI DI PROVA
Massa volumica	g/cm ³	1,51	ASTM D 792
VICAT 5Kg.	°C	80	ISO 306
CARICO DI SNERVAMENTO	MPa	42	ISO 527
CARICO DI ROTTURA	MPa	39.5	ISO 527
ALLUNGAMENTO A ROTTURA	%	105	ISO 527

In risposta alle richieste del mercato, VINILCHIMICA segue una politica di ricerca e sviluppo che mira a fabbricare prodotti sempre migliori.

Ogni informazione contenuta in questo documento è data in buona fede ma senza assicurazione o garanzia di qualsiasi tipo, sia implicita o espressa.

La massa volumica indicata in tabella si riferisce alla mescola base priva di pigmenti. L'aggiunta di pigmenti può portare a variazioni, in aumento, della massa volumica fino a 0.06 g/cm³.

Non esitate a contattare VINILCHIMICA per ogni informazione relativa alla qualità dei differenti tipi, o, se fosse necessario, per aiuto nella soluzione di un particolare problema.

Data ultima revisione 17/10/11